

TENNIS | TIE BREAK

## Il 2014, un affare per due?

Dai 'Fab Four' di qualche tempo fa agli attuali 'Fab Two', Nadal e Djokovic

di Ezio Guidi

C'era una volta (non tanto tempo fa) un plotoncinò di campionissimi chiamati "Fab Four" (nel senso dei fantastici quattro). La realtà di fine anno, nel tempo di bilanci e valige pronte per andar in vacanza, suggerisce un doveroso

adattamento: "Fab Two". L'impressione che il 2014 sarà un affare per due: un maiorchino (Nadal) e un serbo (Djokovic). Destinati a cercare qualche "vittoria di tappa" ma non a fare corsa in testa sembrano Murray lo scozzese (in fase di riabilitazione) e il buon Roger dai generosi e pregnanti sussulti ma dal futuro incerto seppur capace ancora di qualche botta importante (tornerà in campo il 29 dicembre a Brisbane con una nuova pianificazio-

ne nell'ottica degli Australian Open). La finale londinese, non particolarmente esaltante, era il 39esimo duello fra i due primi dell'attuale classifica mondiale. Considerando che Rafa ha 27 anni e Djoko uno in meno si può facilmente immaginare che di sfide fra i due (salute permettendo) ne vedremo ancora di belle. Le statistiche dei duelli fra grandi "mastri" della racchetta ricordano che "Nadal-Djokovic" sono a un niente dal pareggiare il nu-

mero di scontri diretti proposti da: "Mc Enroe-Lendl" e "Federer-Nadal" a quota 40. Per ora 22 vittorie dell'iberico contro 17 del serbo (3-3 nel 2013). Dal 2006 dominio dello spagnolo sulla terra (13-3), in vantaggio anche sull'erba (2-1), ma sotto 13-7 contro un serbo migliore sul veloce. Gli esigenti buongustai ricordano comunque che in fondo i due splendidi protagonisti propongono una recitazione senza dubbio accattivante ma dalle caratteristi-

che che certamente s'assomigliano. I nostalgici dai capelli brizzolati evocano i tempi in cui "l'artiglieria" a disposizione era indubbiamente meno pesante. Rimane il ricordo di spumeggianti quanto contrastanti: Borg-Mc Enroe, Becker-Edberg, Agassi-Sampras o l'ancora fresco (seppur ritoccato nei contenuti) Federer-Nadal. Per i "Fab Two", qualunque sarà il copione 2014, per il finale 2013 v'è indubbia totale soddisfazione e si va tranquilli e felici a festeggia-

re il Santo Natale. Nadal chiude da numero uno, Djokovic chiude, in uno splendido finale di stagione, riconquistando la finale del Masters. Non perde da quando ha chiesto alla morosa Jelena (sono assieme da otto anni) di sposarlo e lei ha detto sì (ci credo!). Molte le sfide contro il mancino di Manacor tanto da far dire a Djoko: «Sono con lui più tempo che con la mia mamma!». Pare proprio che ci si avvii verso un "regno per due".

FORMULA UNO | GP STATI UNITI

# Un vero e proprio Circus

Assegnati i vari titoli, a tenere banco sono le questioni che riguardano piloti e costruttori

di Paolo Spalluto

È strano dover correre ma non poterlo fare nella prima sessione di libere perché la pista è avvolta dalla nebbia, dovendo così ritardare dapprima lo start e poi rinviarlo per un bel po'. Ancor di più fermarsi perché l'elicottero adibito alle emergenze sanitarie non funziona. Sono tempi particolari quelli che attraversa la F1, poco sereni e forieri di ulteriori problemi per il futuro.

Andiamo per ordine e diamo un senso a molte questioni che potrebbero apparire sconnesse tra loro.

Perez era andato in McLaren solo per la concreta speranza che nel 2014 Telmex sarebbe subentrata alla Vodafone, che esce dalla F1 probabilmente. Appena avuto notizia che i messicani non lo avrebbero supportato, Woking lo ha bellamente appiedato dando il benvenuto al più mansueto Kevin Magnussen, fresco vincitore della coppa 3500 Renault. Maldonado non desidera restare alla Williams e deve pagare

una penale importante, ma ha con sé una dote di 34 milioni di dollari del Venezuela, sia come Paese sia come compagnia petrolifera. Vuole salire sulla Lotus che piena di debiti com'è gli fa ponti d'oro. E ce la farà.

In settimana Massa ha definitivamente scelto di andare in Williams e pur non essendo uno dei piloti paganti del Circus, ha dovuto garantire che dal Brasile qualcosa arrivi. Era poi volontà di Ecclestone mantenere un carioca, almeno per tenere vivo l'interesse in Brasile, Paese con tanti tifosi e nessun costruttore. Per l'Italia ad esempio conta solo la Ferrari secondo lo "Zio".

**Perez, Maldonado, Massa e il povero Frijns... Quando a comandare sono i soldi.**

Tanti talenti restano esclusi da questo mercato cinico, basti pensare a Robin Frijns, tester della Sauber da tutto il paddock riconosciuto come un vero talento da far crescere, ma con la valigia troppo vuota di dollari. E come lui tanti, forse troppi. In questo contesto economico della F1 nel quale dopo molto tempo il periodo delle vacche grasse è finito - con oramai solo sei-otto piloti a contratto e tutti



La nebbia del Texas ha condizionato le prove

KEYSTONE

gli altri paganti per avere un sedile -, l'arrivo del turbo, dei sei cilindri, delle complicazioni del doppio Kers, dei blocchi agli sviluppi delle monoposto, ci fa pensare che il trambusto di questo fine Mondiale sia solo il preludio a fenomeni sismici ben peggiori e frequenti in futuro.

### Alonso il più veloce

Al termine delle seconde libere è prontamente ritornato il dominio delle Red Bull, seguite dalle due Mercedes a conferma di come su questo tracciato l'aerodinamica sia fondamentale. Molto bene Gutierrez e Hulkenberg con speranze di un buon ri-

sultato in gara. Arrancano le Ferrari, davanti nella prima sessione ma in difficoltà nel mettere a terra la potenza senza scivolare e usurare gli pneumatici nella seconda. Sorprendente la prestazione di Kovalainen che al rientro piazza subito un ottimo quinto posto davanti proprio alle due Sauber.

IL CASO RAIKKONEN

## Il finlandese si rimette in sesto per la Rossa

La situazione del futuro ferrarista Kimi Raikkonen sta tenendo banco in questo finale di stagione. Il pilota finlandese deve incassare dalla Lotus qualcosa come 25 milioni di dollari arretrati, spesso promessi e mai arrivati, nonostante anche l'ultima promessa di versamento annunciata da arabi facoltosi che è stata probabilmente solo fumo negli occhi. A piena e giusta ragione, come qualsiasi collaboratore

che aspetta lo stipendio da molti mesi, Iceman ha fatto due sgarbi meritati al suo ex team. Il primo è stato andare, lo scorso 7 novembre, a Maranello a farsi fare il calco del sedile senza dirlo alla squadra. Il secondo farsi operare proprio ieri a Salisburgo per guarire gli acciacchi alla schiena che lo affliggevano, così da presentarsi in perfetta forma all'appuntamento con la Rossa, mandando a quel paese il team di

Enstone e saltando le gare di Austin e Interlagos. Lotus ha iniziato a esplorare il mercato e per prima cosa ha deciso che Davide Valsecchi, da mesi suo tester - un ragazzo veloce e molto capace, paziente ed educato, competente e pronto -, non andasse bene. Provate a domandarvi come questo pilota brianzolo possa sentirsi, quale la motivazione, quali le emozioni provate. Ma ai geni della Lotus

questo importa poco. Vanno allora a bussare da Hulkenberg, fregandosene bellamente della situazione Sauber, sapendo che Nico ha in pratica lo stesso problema di Raikkonen. Il tedesco - che andrà alla Force India - dice di no, ma non lo fa per amore verso Hinwil, ma perché non prendere soldi per non prendere, meglio restare con gli svizzeri ad attendere il futuro. Hulkenberg non è un pilota pagante e

dunque non ha potuto per ora trovare un sedile degno di lui. Ripiegherà sul team da cui proveniva, poco importa. I ragazzi di Enstone sono così approdati da Michael 44 anni Schumacher, che tramite la sua portavoce Sabine Kehm ha risposto di non essere interessato. E voilà che esce il nome di Kovalainen, terzo pilota della Caterham, portato in gara per le due ultime competizioni. P.S.

TENNIS | COPPA DAVIS

## Nole e Berdych fanno il loro

Dopo la prima giornata della finale di Coppa Davis, i padroni di casa della Serbia e la Repubblica Ceca si sono lasciati sull'1-1. Come previsto il primo punto è andato ai padroni di casa grazie al numero due delle classifiche mondiali Novak Djokovic. L'idolo della Belgrado Arena ha superato in tre set 7-5 6-1 6-4 Radek Stepanek (Atp 44), firmando il suo 23° successo consecutivo, una striscia di risultati che gli ha

permesso di aggiudicarsi nell'ordine i tornei di Pechino, Shanghai, Parigi-Bercy e il Masters di Londra. Contro il ceco Nole ha dato prova di grande efficacia, trasformando 5 palle break su 6 in suo favore e cancellandone sette delle otto concesse al suo avversario. Nel secondo singolare Tomas Berdych (Atp 7) non ha avuto problemi a sbarazzarsi 6-3 6-4 6-3 di Dusan Lajovic (Atp 117). Oggi il doppio.

RALLY | MONDIALE

## Ogier sempre al comando in Galles

Dopo le prime tre speciali notturne di giovedì che hanno visto le Volkswagen di Sébastien Ogier e Jari-Matti Latvala così come la Ford di Thierry Neuville ergersi una spanna sopra gli altri nella lotta per il primo posto, la giornata di ieri è invece stata caratterizzata dal netto dominio dei due piloti della VW-Motorsport. Nelle prime prove Neuville è riuscito a mantenere con una certa facilità il ritmo di Ogier e Latvala ma poi

è calato e ha permesso al finnico di soffiargli prima la seconda posizione e poi staccarlo di oltre 40" nelle restanti quattro speciali. Latvala dal canto suo ha perso nei confronti del compagno di squadra una quindicina di secondi che permettono al neocampione del mondo di guidare la classifica con 20" di margine. Da segnalare gli incidenti, senza conseguenze, e il ritiro delle due Citroen di Kubica e Hirvonen. R.S.

**Classifica:** 1. Ogier-Ingrassia (VW) 1h34'48"; 2. Latvala-Anttila (VW) a 20.1; 3. Neuville-Gilsoul (Ford) a 1'02"6; 4. Oestberg-Andersson (Nor/Sve, Ford) a 1'30"8; 5. Novikov-Minor (Rus/Aus, Ford) a 1'34"5; 6. Mikkelsen-Markkula (Nor/Fin, VW) a 1'35"6; 7. Prokop-Ernst (Cze, Ford) a 4'56"2; 8. Evans-Barrit (Gbr, Ford) a 6'30"2; 9. Sordo-Del Barrio (Esp, Citroen) a 6'54"6; 10. Higgins-Williamson (Gbr, Ford Fiesta R5) a 6'56"6.

FORMULA UNO

### Gp Stati Uniti ad Austin

**Prove libere, prima sessione:** 1. Alonso (Spp), Ferrari, 1'38"343; 2. Button (Gb), McLaren-Mercedes, a 0"028; 3. Bottas (Fin), Williams-Renault, a 0"045; 4. Gutierrez (Mes), Sauber-Ferrari, a 0"189; 5. Rosberg (Ger), Mercedes, a 0"314; 6. Hamilton (Gb), Mercedes, a 0"636; 7. Massa (Br), Ferrari, a 0"662; 8. Webber (Aus), Red Bull-Renault, a 0"740; 9. Hulkenberg (Ger), Sauber-Ferrari, a 0"815; 10. Maldonado (Ven), Williams-Renault, a 0"857; 11. Grosjean (F/S), Lotus-Renault, a 0"895; 12. Perez (Mes), McLaren-Mercedes, a 0"913; 13. Kovalainen (Fin), Lotus-Renault, a 1"144; 14. Sutil (Ger), Force India-Mercedes, a 1"356; 15. Di Resta (Gb), Force India-Mercedes, a 1"493; 16. Ricciardo (Aus), Toro Rosso-Ferrari, a 1"520; 17. Kyvat\* (Rus), Toro Rosso-Ferrari, a 1"722; 18. Vettel (Ger), Red Bull-Renault, a 2"319; 19. Rossi\* (Usa), Caterham-Renault, a 3"056; 20. Chilton (Gb), Marussia-Cosworth, a 3"262; 21. Pic (F), Caterham-Renault, a 3"711; 22. Gonzalez\* (Ven), Marussia-Cosworth, a 5"373. \* = collaudatori

**Seconda sessione:** 1. Vettel, 1'37"305; 2. Webber, a 0"115; 3. Rosberg, a 0"480; 4. Hamilton, a 0"653; 5. Kovalainen, a 0"768; 6. Gutierrez, a 0"924; 7. Hulkenberg, a 0"949; 8. Grosjean, a 0"950; 9. Button, a 0"964; 10. Alonso, a 1"156; 11. Sutil, a 1"414; 12. Massa, a 1"633; 13. Perez, a 1"636; 14. Ricciardo, a 1"941; 15. Di Resta, a 2"105; 16. Bottas, a 2"207; 17. Vergne (F), Toro Rosso-Ferrari, a 2"274; 18. Maldonado, a 2"479; 19. Pic, a 3"071; 20. Van der Garde (Pb), Caterham-Renault, a 3"258; 21. Chilton, a 8"921; 22. Jules Bianchi (F), Marussia-Cosworth, a 9"704

LE BREVI

Tennis

### Laaksonen in semifinale

Sconfiggendo 6-2 7-6 l'ucraino Marchenko, Henry Laaksonen si è qualificato per le semifinali del Challenger di Helsinki dove affronta il lituano Berankis. Poca fortuna, per contro, per Marco Chiudinelli, eliminato a Yokohama con un doppio 6-4 dal giapponese Soeda.

Doping

### La squalifica da 2 a 4 anni

L'Agenzia mondiale antidoping (Ama) ha approvato il Codice mondiale 2015, che prevede in particolare sanzioni più pesanti per chi trasgredisce le regole. A partire da gennaio 2015 la durata della sospensione in caso di una prima violazione al codice passerà da due a quattro anni. Intanto il 72enne scozzese Craig Reedie è stato eletto per acclamazione presidente della stessa Ama.

Automobilismo

### Marcello al Gp di Macao

Terminati con ottimi riscontri i test collettivi della World Series by Renault e della GP2 Series, domani Raffaele Marciello sarà uno dei protagonisti del prestigioso Gp di Macao, tappa irrinunciabile e obbligatoria affrontata dalla maggior parte dei più grandi piloti di monoposto.